



INDICE

- Presentazione
- Missionarietà
- Il battesimo rende missionari
- Fin dall'inizio
- In buona compagnia
- Ricchi sfondati
- Bocciati in pubblicità
- Quiet vivere
- Ciascuno al proprio posto
- «Che cosa vuoi che io faccia?»
- «Vieni, seguimi»
- Missionari a vita
- Tegola in testa? Disgrazia in famiglia?
- Divagazioni terra terra
- Missionari rubati?
- Missionari ad gentes in Italia
- Soltanto nostalgia?
- Ricambi generazionali
- Anche i soldi sono necessari
- Missionari nel quotidiano
- L'utopia di Francesco Saverio
- È ancora Natale?
- Basta chiacchiere
- Quanto vale ciò che abbiamo in casa?
- Chiamati a prendere il largo
- Chi cambia il mondo?
- Goccia dopo goccia
- Ho sognato

P. Natale Basso

PROVOCAZIONI MISSIONARIE

Per dare umanità al futuro

EMI - 2018

80 pagine - € 10,00

ISBN 978-88-307-2425-9

Un marinaio con lo sguardo all'orizzonte e la mano al timone. Un marinaio vestito di nero. E, infatti, non si tratta di un marinaio, ma di un missionario, anche se il suo mestiere non è diverso da quello di chi scruta le stelle per condurre la barca in porto.

Un missionario – o un marinaio – che dopo sessant'anni di servizio tra le coste del Pacifico e gli altipiani andini tira le somme, e si chiede qual è il futuro della missione. Annusata l'aria che tira, il missionario decide che è il momento delle provocazioni.

Provocazioni secche, di quelle che non risparmiano nessuno, perché provocare è un verbo cristiano. Gesù ha sempre provocato, a cominciare da Betlemme, e se il cristiano non fosse un provocatore, non sarebbe un cristiano vero.

«Andate da tutte le genti, portate la buona notizia fino agli estremi confini della terra», un mandato che non è facoltativo. Ma quanti oggi lo mettono in pratica? E chi parte verso quei confini, non è forse lasciato troppo solo? E allora provochiamo, con rispetto, con prudenza, con amore, per ridare essenza al mandato di Gesù. Facciamo perdere il sonno, lanciamo sfide, mettiamo in crisi le coscienze. Attenzione, però: provocare comprende anche accettare noi stessi le provocazioni, quelle che ci vengono direttamente dal Vangelo. Costi quello che costi.

Natale Basso nasce nel 1929 a Vicenza ed è ordinato sacerdote nel 1954. Missionario comboniano, nel 1959 parte per l'America Latina, dove resterà una dozzina d'anni fra gli altipiani dell'Ecuador e le Ande Centrali del Perù, condividendo le difficoltà degli indios che vivono a 4400 metri.

Nel 1970 è chiamato in Italia a seguire la formazione dell'Istituto Secolare Missionarie Comboniane; ne approfitta per organizzare campi di lavoro e corsi vocazionali per i giovani.

Nel 1978, tornato in Ecuador, fonda l'editrice missionaria *Sin Fronteras*, che diffonderà libri e riviste in tutto il continente; in parallelo organizza attività di animazione di gruppi missionari giovanili, a cui dedica numerose pubblicazioni. Nel 1983 p. Basso si sposta a Cali, in Colombia. Risale a quel periodo la creazione de «La ruta de la Biblia», un grande gioco da tavolo che verrà tradotto e diffuso anche in Italia («Il Cammino della Bibbia»). Dal 1996, per una decina d'anni, svolge animazione missionaria in Sicilia, fondando i gruppi Goccia dopo goccia. Dal 2006 torna stabilmente in Ecuador, riprendendo l'impegno con l'editrice *Sin Fronteras*.